



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

TRA

**LA REGIONE ABRUZZO**

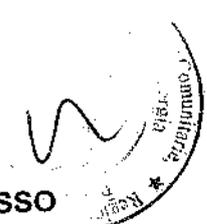
E

**LE PROVINCE D'ABRUZZO**

PER

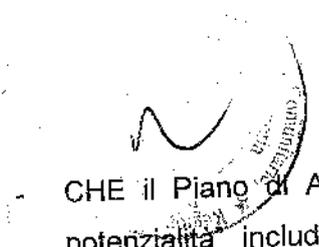
**L'implementazione sul territorio regionale della  
"COVENANT OF MAYORS – PATTO DEI SINDACI"**

**Documento approvato con DGR 761 del 04/10/2010**



**PREMESSO**

- CHE l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- CHE il 6 aprile 2009 l'Unione Europea ha adottato il Pacchetto Legislativo Clima-Energia "20-20-20" (-20% di riduzione di CO2, + 20% di aumento dell'efficienza energetica, 20% di energia da fonti rinnovabili) che prevede per gli stati membri dell'Unione Europea, con orizzonte temporale al 2020, una riduzione dei consumi del 20% di CO2, la copertura di una quota pari al 20% del fabbisogno con fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti del 20%. Secondo la direttiva, ogni Stato membro dovrà ora adottare entro il 2010 un piano nazionale che delinei le strategie per conseguire gli obiettivi al 2020 relativi alla quota di energia rinnovabile nei trasporti, elettricità, riscaldamento e raffreddamento (per l'Italia il target è il 17 per cento). Nell'ambito della riduzione dei gas serra, contiene la normativa con la revisione del Sistema comunitario di scambio delle quote delle emissioni di gas serra (European Union Emissions Trading Scheme ) allo scopo di ottenere una riduzione delle emissioni maggiore nei settori ad alta intensità di energia come quello della produzione elettrica, cementifici, l'industria del vetro e della carta; nonché la normativa per ripartire gli sforzi di riduzione tra gli Stati Membri (Effort Sharing) nei settori non-ETS (trasporti, agricoltura, e abitazioni). Nel pacchetto sono infine incluse le regole per la riduzione delle emissioni dalle automobili (entro il 2015, le emissioni medie delle nuove macchine non dovranno superare i 130 g/km, meno altri 10 derivanti da misure per l'efficienza dei condizionatori e dei pneumatici, per poi portarle a 95 g/km entro il 2020), per i biocarburanti sostenibili, e il quadro normativo per lo stoccaggio geologico del CO2.
- CHE il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nella Covenant of Mayors (Patto dei Sindaci);
- CHE, la Commissione Europea ritiene che anche i Comuni si debbano assumere la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e che si impegnino in ciò, indipendentemente dagli impegni di altre Parti in quanto le città sono responsabili, direttamente e indirettamente, (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;
- CHE molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico, ricadono nelle competenze dei governi locali e comunali e comunque, non perseguibili senza il supporto dei governi locali;

- 
- CHE il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione della Covenant of Patto dei Sindaci;
  - CHE la precitata Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci prevede che ciascuna comunità aderente:
    - prepari un inventario base delle emissioni come punto di partenza per il Piano d'Azione per l'energia sostenibile;
    - presenti il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla formale ratifica alla Convenzione dei Sindaci;
  - CHE l'allegato "3" al Patto dei Sindaci prevede che lo stesso sia aperto a tutte le città d'Europa e che quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità;
  - CHE il 10 febbraio 2009 a Bruxelles 400 città europee hanno firmato il Patto dei Sindaci con l'impegno di superare l'obiettivo energetico del 20% nell'UE in cooperazione con la Commissione europea e il Comitato delle Regioni;

#### **RILEVATO**

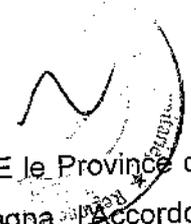
- CHE, per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni e le Province, in accordo con quanto previsto dal titolo V della Costituzione, dal D. Lgs 267/2000 e dall'art. 31 del D. Lgs 112/98 che affida alle Province, sotto il coordinamento della Regione, il compito della promozione e incentivazione di iniziative volte a favorire il contenimento dei consumi di energia primaria e l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia anche alternativa;

#### **EVIDENZIATO**

- CHE ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nella Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci e il grado di coinvolgimento nella Convenzione, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto;
- CHE l'Unione Europea incentiva gli Enti locali ad usufruire delle Agenzie Locali per l'Energia per il supporto alle azioni previste dalla Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci e che saranno previste, nei futuri bandi comunitari EIE, azioni di finanziamento specifiche per le azioni interconnesse;

#### **CONSIDERATO**

- CHE la Regione Abruzzo è costituita per la maggior parte da Comuni di dimensioni piccole e che, quindi, spesso non sono in grado di provvedere autonomamente a realizzare Piani di Azione che vadano nella direzione della sostenibilità energetica e ambientale;

- 
- CHE le Province di Chieti e Teramo, il 25 settembre 2009, hanno sottoscritto a Huelva, in Spagna, l'Accordo di partenariato con la Direzione Generale Trasporti ed Energia della Commissione Europea, rappresentata dal Direttore Generale Fabrizio Barbaso;
  - CHE la Provincia di Pescara, il 4 maggio 2010 ha sottoscritto a Bruxelles, l'Accordo di partenariato con la Direzione Generale Trasporti ed Energia della Commissione Europea, rappresentata dal Direttore Generale Fabrizio Barbaso;
  - CHE con tale Accordo, le Province di Chieti, Teramo e Pescara hanno assunto formalmente il ruolo di "Struttura di Supporto" della Commissione Europea, per i propri territori, nell'ambito della promozione e attuazione della Covenant of Mayors ovvero Patto dei Sindaci, quale attività di coinvolgimento dei comuni d'Europa, finalizzata alla redazione di piani di sviluppo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico per il conseguimento degli obiettivi del Pacchetto Clima ed Energia "20-20-20" (-20% di riduzione di CO2, + 20% di aumento dell'efficienza energetica, 20% di energia da fonti rinnovabili);
  - CHE i 104 Comuni della Provincia di Chieti hanno deliberato l'adesione al Patto dei Sindaci, pervenendo alla sottoscrizione formale dello stesso in data 21/11/2009;
  - CHE i 47 Comuni della Provincia di Teramo hanno deliberato l'adesione al Patto dei Sindaci, pervenendo alla sottoscrizione formale dello stesso in data 13/03/2010;
  - CHE i Comuni della Provincia di Pescara hanno deliberato l'adesione al Patto dei Sindaci, pervenendo alla sottoscrizione formale dello stesso in data 22 /05/2010;
  - CHE la Regione Abruzzo il 4 maggio 2010 ha sottoscritto a Bruxelles, l'Accordo di partenariato con la Direzione Generale Trasporti ed Energia della Commissione Europea, rappresentata dal Direttore Generale Fabrizio Barbaso;
  - CHE la Regione Abruzzo opera da tempo, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, nella programmazione e promozione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, essendo anche investita della potestà autoritativa;
  - CHE, a tal fine, la Regione ha costituito l'agenzia regionale ARAEN, riconosciuta a livello comunitario, con le finalità di migliorare la gestione della domanda di energia, mediante la promozione dell'efficienza energetica; di favorire un miglior utilizzo e la razionale gestione delle risorse locali e rinnovabili, anche nell'edilizia residenziale e residenziale pubblica; di ottimizzare i costi di produzione; di sostenere la ricerca finalizzata allo sfruttamento delle condizioni ottimali d'approvvigionamento energetico nell'ambito del territorio regionale; di migliorare la gestione di funzioni regionali in materia;
  - CHE a livello nazionale, anche il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha aderito alla proposta del Patto dei Sindaci-Covenant of Majors della Commissione Europea, divenendo un focal point dell'iniziativa;
  - Che le finalità espresse del "Patto dei Sindaci" sono perfettamente in linea con gli indirizzi generali della Regione Abruzzo e che l'iniziativa, se estesa su tutto il territorio regionale,

può produrre una corretta pianificazione complessiva dello sviluppo dell'energia sostenibile, nonché un chiaro contributo "dal basso" della programmazione dei fondi strutturali e non disponibili;

CHE anche la Provincia de L'Aquila, sebbene interessata ad aderire alla iniziativa, per cause derivanti dall'emergenza del sisma dell'aprile 2009 a tutt'oggi, non ha ancora formalizzato l'adesione alla Patto dei Sindaci-Covenant of Majors con la Commissione Europea;

#### **RITENUTO**

- per tutte le motivazioni sovraesposte, opportuno addivenire ad un accordo tra la Regione Abruzzo, le quattro Province Abruzzesi riconosciute a livello comunitario per l'implementazione su tutto il territorio regionale del "Patto dei Sindaci" come momento di pianificazione strategica dell'energia sostenibile sia come coordinamento dei piani di azione che come individuazione delle attività successive;

Per tutto quanto sopra premesso e richiamato, le parti convengono di addivenire alla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa.

#### **Art. 1-Oggetto**

1. Le premesse ed i richiami avanti esposti fanno parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.
2. Il presente Protocollo d'Intesa prevede una collaborazione tra la Regione Abruzzo, le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, per addivenire:
  - a) alla implementazione in tutti i Comuni insistenti sul territorio regionale del "Patto dei Sindaci" (di seguito denominato PATTO) che prevede: la realizzazione di un inventario base delle emissioni come punto di partenza per il piano d'azione per l'energia sostenibile; la redazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile nei termini previsti dall'Accordo con la Commissione Europea; la realizzazione di giornate per l'energia; la successiva realizzazione degli interventi previsti dai piani stessi, formazione dei cittadini e dipendenti comunali;
  - b) il coordinamento dei Piani d'azione Comunali nelle sovraordinate pianificazioni Provinciali, regionali e nazionali;
  - c) il coordinamento di eventuali finanziamenti all'uopo disponibili.

#### **Art. 2 - Impegni tra le parti**

1. La Regione Abruzzo si impegna a:

- Armonizzare e coordinare le attività delle Province e dei Comuni, attraverso la costituzione di un'apposita "cabina di regia" che fornisca le linee guida per le attività previste dal Patto,

armonizzandole nelle pianificazioni regionali esistenti e/o in corso di realizzazione e/o in corso di aggiornamento;

- Coordinare le azioni delle Province, dei Comuni nell'ambito delle iniziative nazionali e comunitarie, privilegiando le azioni che rientreranno nelle priorità di governance individuate dalla cabina di regia sopra indicata.
- Contribuire alla realizzazione del Patto dei Sindaci, attraverso l'utilizzo dei fondi regionali strutturali anche del Programma Operativo Regionale (POR/FESR 2007/2013), e attivazione di appositi finanziamenti dei Programmi Nazionali e Comunitari

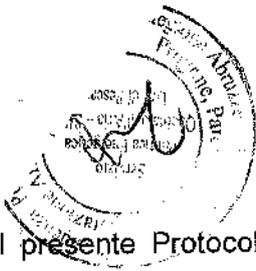
2. Le Province provvedono a:

- Partecipare alla "cabina di regia" istituita dalla Regione Abruzzo;
- Fornire quali Organismi Intermedi del ~~POC~~, il supporto tecnico ai Comuni per lo sviluppo delle attività previste dal Patto;
- Coordinare le risultanze dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile all'interno delle proprie pianificazioni generali e di settore;
- Supportare finanziariamente, anche in termini di apporto di personale, la realizzazione delle attività previste dal presente accordo, in sinergia con quanto fornito dalla Regione Abruzzo.

### **Art. 3 - Cabina di regia e ulteriori provvedimenti**

1. Viene istituita una cabina di regia regionale, coordinata dalla Regione Abruzzo/ARAEN, cui partecipano rappresentanti di tutti i sottoscrittori del presente accordo e l'ANCI, con la finalità di:

- Implementare e monitorare le azioni previste dal presente accordo;
- Armonizzare e ottimizzare le varie iniziative, anche attraverso specifiche linee guida, con le pianificazioni ai vari livelli, anche proponendone eventuali miglioramenti;
- Proporre alla Commissione Europea un cronoprogramma specifico per la realizzazione degli obiettivi, tenuto conto delle diverse realtà territoriali, nonché delle problematiche connesse all'emergenza provocata dal sisma dell'aprile 2009;
- individuare tutte le ulteriori attività in relazione al raggiungimento delle finalità del presente Accordo;
- relazionare periodicamente alla Commissione Europea, al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia e ai Presidenti delle Province.



#### **Art. 4 - Norme finali**

Il presente Protocollo d'Intesa si intende immediatamente operativo per le Province di Chieti, Teramo e Pescara, che hanno già sottoscritto l'accordo con la Commissione Europea in qualità di strutture di supporto, mentre lo diventerà per la Provincia di L'Aquila, successivamente alla sottoscrizione del medesimo accordo con la Commissione Europea.

**Provincia di Chieti**

**Provincia di L'Aquila**

**Provincia di Pescara**

**Provincia di Teramo**

**Regione Abruzzo**